



PREMI SIRDI SECONDA EDIZIONE

La cerimonia di premiazione si è svolta nell’Aula Magna dell’Università degli Studi di Salerno il 26 ottobre 2018.

Premio alla carriera a Francesco De Bartolomeis

Per la diffusione scientifica della pedagogia, per la messa in discussione della pedagogia tradizionale, per l’apertura del sistema formativo nei rapporti scuola e territorio, per il diritto all’educazione come bene collettivo e partecipato, per la ricerca creativa, modo naturale di funzionamento della mente.

Premio “Luigi Calonghi” 2017 a Patrizia Magnoler

Il Tutor. Funzione, attività competenza, Franco Angeli, Milano, 2017.

Il lavoro si pone l’obiettivo di contribuire a delineare una figura di tutor (un’insegnante che aiuta altri a diventare insegnanti), che pur riscontrabile nella pratica, non è ancora delineata in letteratura. Un’attenta analisi della letteratura internazionale e ricerche mirate contribuiscono a dare spessore ed originalità al testo. Il lavoro è particolarmente apprezzabile in quanto si muove dentro un rapporto università/scuola sempre particolarmente delicato e difficile. Il volume della Magnoler contribuisce a fare un passo in avanti agli studi in materia, ponendosi come punto di riferimento per ulteriori sviluppi.

Premio “Mario Gattullo” 2017 a Emiliane Rubat du Mèrac

The revised educational context perception questionnaire (ECPQ) psychometric properties, *ECPS Journal*, XV, 2017.

L’articolo illustra uno studio volto ad analizzare le proprietà psicometriche dell’ECPQII. Nella conduzione dello studio la versione, rivista, dell’ECPQ II è stata somministrata ad un campione di 1079 studenti di scuole secondarie superiori a Roma. I dati raccolti sono stati sottoposti a tipologie diverse e approfondite di analisi e verifiche statistiche. Da queste risulta che la versione italiana di ECPQII ha proprietà psicometriche di validità ed affidabilità; permette di operationalizzare la percezione del contesto educativo da parte degli studenti nei termini di un costrutto a sei dimensioni, garantendo la validità del contenuto. Il lavoro è altamente apprezzabile per la competenza e l’accuratezza rilevabili nel suo impianto metodologico, nella conduzione delle varie fasi dello studio, nell’analisi e approfondimento critico dei risultati. Ha inoltre il pregio di dare rilievo a uno strumento utile sia per identificare i problemi all’interno dell’aula, incoraggiando un dialogo con gli insegnanti sugli interventi in classe, sia per indirizzare gli interventi intesi a migliorare gli ambienti delle classi.



Premio “Aldo Visalberghi” 2017 a Rosa Vegliante

Formarsi alla pratica per insegnare: l’esperienza salernitana del laboratorio di Didattica generale e tecnologie didattiche, *Formazione&Insegnamento*, XV, 1, 2017.

Il contributo di Rosa Vegliante affronta con ricchezza di contenuti e rigore metodologico i problemi relativi all’acquisizione di specifiche competenze professionali nella formazione in ingresso dei futuri insegnanti. L’Autrice, ponendo al centro delle riflessioni le specifiche caratteristiche organizzative del “laboratorio” in ambito universitario, descrive le attività sperimentali svolte e gli esiti conseguiti proponendo, in una dimensione di fruibilità immediata, un esempio di buone prassi che può contribuire a migliorare la qualità della didattica universitaria.

Premio “Giovani ricercatori” 2017 a Barbara Balconi

Beginning teachers: difficoltà e bisogni formativi. In P. Magnoler, A.M. Notti, L. Perla, (a cura di), *La professionalità degli insegnanti*, Pensa Multimedia, Lecce/Brescia, 2017.

La ricerca indaga i bisogni dei neo-insegnanti sia proponendo una riflessione sul sistema di formazione iniziale basata su evidenze empiriche ricavate dai neo-insegnanti sia individuando necessità e bisogni formativi di neo-insegnanti di scuola Primaria, con l’obiettivo di identificare modalità di sostegno per i laureati in Scienze della Formazione Primaria. Lo studio, condotto con il metodo dei focus group, ha coinvolto figure di rilievo nel processo formativo, quali Dirigenti scolastici, Tutor dei tirocinanti e docenti laureati, che collaborano con l’università. Di seguito attraverso interviste, condotte in modo non direttivo, è stato approfondito il punto di vista dei neo-insegnanti, individuando un piccolo campione attraverso il metodo del *purposive sampling*. Il lavoro di Barbara Balconi si fa apprezzare per gli interessanti spunti di lavoro proposti e per il rigore di studio e metodologico, offrendo un contributo di indubbio interesse per gli studi sul tema dei bisogni formativi degli insegnanti in ingresso e per lo sviluppo di strategie organizzative finalizzate a rispondere a tali bisogni e la cui realizzazione coinvolge il doppio contesto di università e lavoro

Premio “Giovani ricercatori” 2017 a Giuseppina Castellana

Il ruolo della consapevolezza e dell’uso delle strategie di lettura nella comprensione del testo scritto. In che misura uno strumento di valutazione può essere d’aiuto agli insegnanti. In A.M. Notti (a cura di), *La funzione educativa della valutazione*, Pensa Multimedia, Lecce/Brescia, 2017.

Il contributo privilegia una linea metodologica volta a coniugare il rigore dei vari approcci della ricerca empirica in campo educativo con un’effettiva ricaduta dei risultati nella realtà scolastica e formativa, mettendo al centro la professionalità e i bisogni del docente. L’argomento riguarda il ruolo della consapevolezza e dell’uso delle strategie di lettura nella comprensione del testo scritto; in particolare ci si propone di indagare in che misura uno strumento di valutazione possa essere d’aiuto agli insegnanti. Campo di indagine è il triennio della scuola secondaria di primo grado; la parte diagnostica ha coinvolto 18 classi prime appartenenti a tre istituti comprensivi di uno stesso distretto scolastico di Roma per un totale di 359 studenti. Il contributo si fa apprezzare per la cura nel chiarire i criteri pedagogici e metodologici, la competenza nella conduzione delle diverse fasi e la chiarezza espositiva, nonché l’interesse del tema e della prospettiva di lavoro perseguita.



Premio “Giovani ricercatori” 2016 a Liliana Silva

L'autovalutazione delle competenze trasversali da parte degli studenti per migliorare la qualità della didattica universitaria. In L. Dozza, S. Ulivieri (a cura di), *L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita*, Franco Angeli, Milano, 2016.

Il contributo riprende e sintetizza criticamente gli esiti di una ricerca longitudinale di durata triennale in cui, utilizzando prevalentemente tecniche quantitative ed integrandole con uno studio qualitativo, vengono messi in evidenza alcuni elementi di debolezza che derivano dal fatto che l'impianto teorico mal si coniuga con la complessità della situazione scolastica. In particolare, viene evidenziato come l'ipotesi del valore aggiunto basata su misure ripetute in ingresso e in uscita preveda una stabilità dell'unità di analisi che non è data nel sistema scolastico italiano a causa delle bocciature e dei trasferimenti di alunni e che l'ipotesi di un rapporto diretto tra insegnamento ed esiti sconta la precarietà dello stesso corpo docente che nei tre anni osservati ha avuto significativi cambiamenti. Il lavoro è puntuale nel suo impianto metodologico, dalla definizione degli obiettivi allo sviluppo delle ipotesi ed alle osservazioni conclusive.

Salerno, 26 ottobre 2018

Società Italiana di Ricerca Didattica